

La lotta dei lavoratori ha strappato un primo successo

Revocati i licenziamenti al Cotal La Giunta rinnega gli impegni

Voltafaccia sul problema della municipalizzazione - Cioccetti ha sconfessato in Consiglio comunale l'assessore L'Eltore - Determinante il voto fascista per sostenere la giunta

Un primo successo è stato raggiunto dai lavoratori dello COTAL, della Centrale del Latte e del Consorzio Latte, scesi in sciopero contro gli irresponsabili licenziamenti spiccati dai dirigenti del COTAL. Cioccetti, informato ieri sera, ha contestato il voto di L'Eltore, che è stato respinto dalla maggioranza. La Giunta si è giustificata con l'affermazione di non aver ancora fatto i conti!

Parimenti respinto un emendamento del compagno Turchi per far invertire in bilancio anche le spese per i miglioramenti al personale capitolino già in vigore fin dal 1958, è stato respinto dalla maggioranza. La Giunta si è giustificata con l'affermazione di non aver ancora fatto i conti!

Parimenti respinto un emendamento della compagnia Maria Michetti per aumentare il fondo previsto per il pagamento degli affitti dei locali privati adibiti a scuole. La proposta, avanzata in Consiglio Comunale, era rivolta a favorire la scuola della città, dove 64 scuole sono costrette a praticare i doppi turni per mancanza di aule.

Accolto invece l'emendamento del compagno Nannuzzi per il contributo di un milione al Consorzio ottimale provinciale e quello del compagno Elmo Sestini per la concessione di 4 milioni alla sezione romana dell'associazione mutilati di guerra. Di fronte a questa sconfessione anche L'Eltore ha fatto marcia indietro, sostenendo di non aver mai affermato il rappresentante della Camera dei Lavori e dei consiglieri comunali Della Seta e Bolognesi, quando invece aveva detto, non solo a destra o per altri motivi, C'è stato un milione, ha ripetuto più volte Cioccetti interrompendo i consiglieri comunisti che protestavano, e tentando indebolimento di addossare alla stampa che ha pubblicato con rilievo gli « impegni » di L'Eltore, responsabile del Cotal. E' stato dimostrato una distinzione unica nell'insistere sul presunto malinteso, malgrado i compagni Natoli e Della Seta ricordassero loro le ripetute dichiarazioni dell'assessore.

Chi si è mosso dietro le quinte?

Che cosa sia avvenuto da sabato (giorno in cui, per la prima volta, L'Eltore ha preso il ricordato impegno, ribadito anche il giorno dopo ad una seconda delegazione) a ieri, non si è riusciti a saperlo. Chi dunque si è mosso per far fare marcia indietro?

Alla fine del mese, ha ricordato Natoli dopo aver espresso il compiacimento del gruppo comunista per la revoca dei licenziamenti, scende la concessione al COTAL. Quale migliore occasione per decidere la revoca, anche che si impone legittimamente dopo l'ennesima dimostrazione dei diritti della azienda Della Seta ha proposto di decidere la riunione del Consiglio di martedì prossimo al dibattito sul COTAL.

Cioccetti ha respinto la proposta. Vuole, documentarsi, ha detto. Pare che il Sindaco, ignorando che l'avvocato Cioccetti, è un avvocato promosso, ha affermato che gli elementi in suo possesso sono già sufficientemente indicativi e d'essere appurati che la società militare di ridursi, se non si è già ridotta, a strumento dei soci avventi nelle loro mani la maggior numero di azioni».

Indispensabile a Cioccetti il voto dei fascisti

E' iniziata pol la votazione degli articoli del bilancio di previsione, articoli approvati anche dai fascisti i quali hanno così mostrato di scogliere la riserva annuncia da parte Maranich prima della costituzione della nuova Camera. Tamboni, Arzilli, si sono dimostrati indissensibili alla Giunta la quale, senza il loro voto, non sarebbe riuscita a far approvare gli articoli sulle sovracontribuzioni per i quali occorre il voto favorevole di 41 consiglieri, uno più della metà.

Numerosi consiglieri comunisti, sostenuti sui vari articoli posti in discussione, Lapietra e Gugliotti hanno affermato che il bilancio non è reale, poiché contempla un contributo dello Stato di 7 miliardi, quando invece il progetto di legge parla di soli 5 miliardi. Cioccetti, se l'è cavata sostanzialmente che il bilancio è stato possibile in questo modo accettare che, contrariamente a quanto aveva affermato la Fiduciaria, il giovane ministro si era solo impegnato a farlo.

La signora Marafoli, la partita di una carona di un Luna Park che attualmente lo poneva a fare solo quando veniva la brava, che doveva costargli tanto caro. La donna è stata gravemente interrogata dal commissario di Centocelle. Un rapporto sull'esito dell'inchiesta è già stato inviato all'autorità giudiziaria, che

E' accaduto

Mancia pasquale

E cominciata così: il signor F.G. si è seduto alla scrivania ed è andato ad aprire. Era ancora insonniato, in pantofola e pigiama. Non era presto ma non era neppure tardi. Insomma, una brutta ora.

Il signor F.G. si ride da venti un fattorino delle Poste. Il suo pensiero corre subito ai telegrammi, alle brutte notizie e con voce affannata domanda che diavolo era successo.

Siamo qui per la mancia, disse il fattorino. — Che mancia? — disse il signor F.G. Si era abbucato di nuovo e cominciava a trovarlo sconcertante che il fatto di essere stato disturbato a quella ora.

La mancia di Pasqua — disse il fattorino. — E' stata posta da un signor C. — E' stata posta da un signor C. — disse il signor F.G. Si era abbucato di nuovo e cominciava a trovarlo sconcertante che il fatto di essere stato disturbato a quella ora.

La mancia di Pasqua — disse il fattorino. — E' stata posta da un signor C. — E' stata posta da un signor C. — disse il signor F.G. — Non perdete tempo, ch' — disse il signor F.G. bofonchiando.

Poi si recò nella sua stanza e tornando brandendo un biglietto da 500 lire.

Una dichiarazione di Natoli

Il compagno Natoli subito dopo la seduta del Consiglio comunale ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

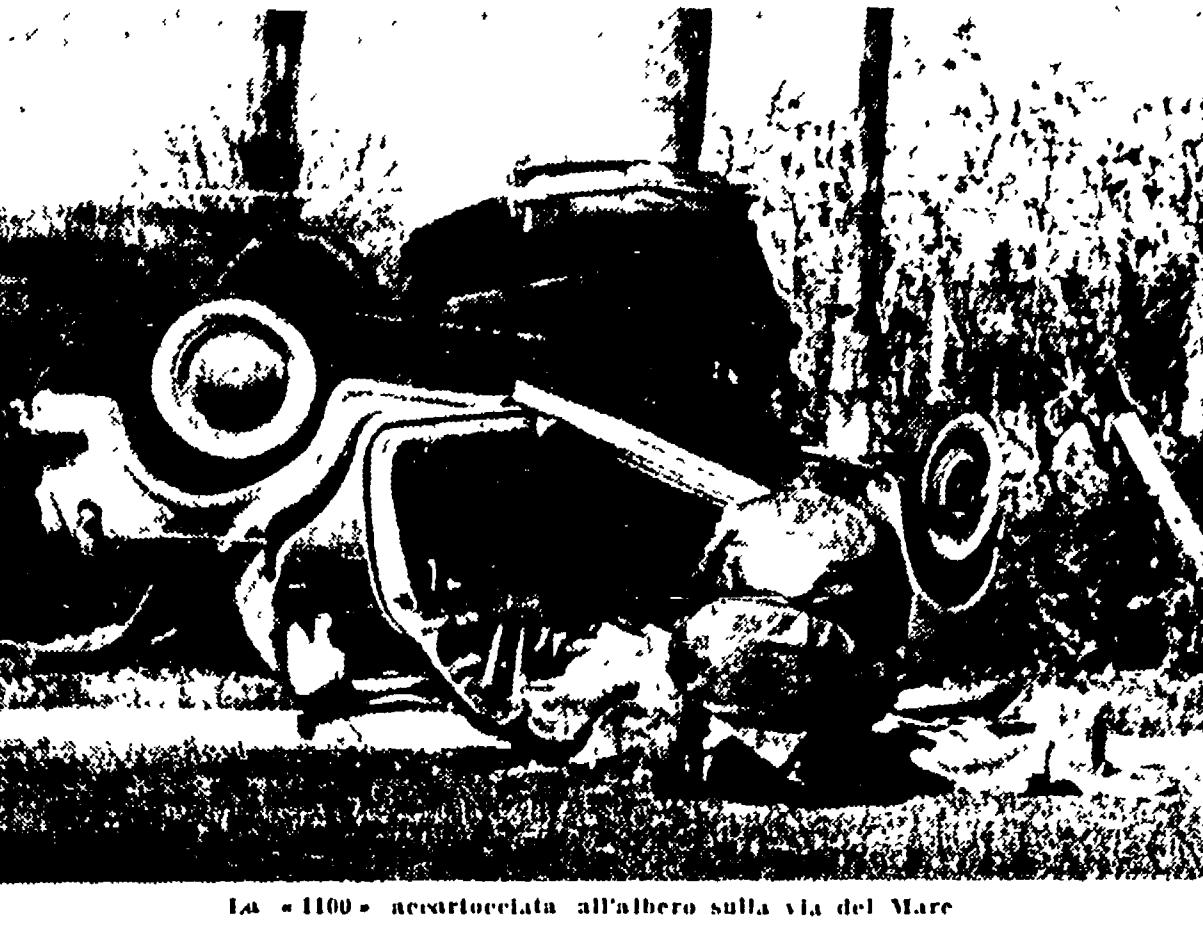
La questione del Cotal ha segnato ieri sera un primo impegno successivo del sindacato con la revoca dei tre licenziamenti. Ciò è il risultato della ferma lotta dei dipendenti della società, appoggiati attivamente dai loro compagni della Centrale del Latte. Il Sindaco che, preoccupante, ha segnato ieri sera un primo impegno, è stato interrotto dalla cittadina dove 64 scuole sono costrette a praticare i doppi turni per mancanza di aule.

Accolto invece l'emendamento del compagno Nannuzzi per il contributo di un milione all'ospedale ottimale provinciale e quello del compagno Elmo Sestini per la concessione di 4 milioni alla sezione romana dell'associazione mutilati di guerra. Di fronte a questa sconfessione anche L'Eltore ha fatto marcia indietro, sostenendo di non aver mai affermato il rappresentante della Camera dei Lavori e dei consiglieri comunali Della Seta e Bolognesi, quando invece aveva detto, non solo a destra o per altri motivi, C'è stato un milione, ha ripetuto più volte Cioccetti interrompendo i consiglieri comunisti che protestavano, e tentando indebolimento di addossare alla stampa che ha pubblicato con rilievo gli « impegni » di L'Eltore, responsabile del Cotal. E' stato dimostrato una distinzione unica nell'insistere sul presunto malinteso, malgrado i compagni Natoli e Della Seta ricordassero loro le ripetute dichiarazioni dell'assessore.

Un nuovo impressionante incidente della strada

A 120 all'ora contro un albero perde la vita sulla via del Mare

La vittima era un direttore d'albergo che correva verso Ostia - Varie ipotesi sulle cause del sinistro



Era 1100 - acciuffacciata all'albero sulla via del Mare

Minacciato dal tetano il giovane ferito a fucilate dalla portiera

I pallini erano infatti arrugginiti - Era solo l'aggressore - Ricerche nelle cliniche e negli ospedali - La sparatrice di nuovo interrogata

Il giovane, che notti or sono tentò di entrare nel appartamento della portiera — Forse, per dire, per dire la folla, finne di costei minacciato dal tetano. Infatti, i pallini che lo ferirono e che furono esplosi contro la porta, con un fuoco da cacciadonna terrorizzata erano completamente arrugginiti. La polizia lo sta rilevando in tutte le cliniche e in tutti gli ospedali della città.

Sul drammatico episodio di via Filippo Arena, le indagini sono proseguite anche per tutta la giornata di ieri. E' stato possibile in questo modo accettare che, contrariamente a quanto aveva affermato la Fiduciaria, il giovane ministro si era solo impegnato a farlo.

La donna è stata gravemente interrogata dal commissario di Centocelle. Un rapporto sull'esito dell'inchiesta è già stato inviato all'autorità giudiziaria, che

Muore un neonato al Luna park

E' giunto ieri ad essere all'ospedale di San Giovanni il piccolo Renzo Piana di 13 giorni. Il cadavere era stato rinvenuto all'interno di una valigetta di velluto. La signora Marafoli, Piana la quale dichiarato che il fucile poco prima si era sentito un proposito male.

La signora Marafoli ha fatto parte di una carona di un Luna Park che attualmente lo poneva a fare solo quando veniva la brava, che doveva costargli tanto caro.

La donna è stata gravemente interrogata dalla polizia, che aveva apprezzato le ricerche e gli appontamenti.

Che si sono conclusi ieri, nei pressi di via Veneto, con l'arresto del ventunenne Vittorio A., sorpreso in possesso di un coltello e un cappello.

Ci sono già stati qui, per la mancia, i truffatori che non sei altro!

C'è voluto del bello e del buono per convincere F.G. che questo secondo fattorino era il truffatore, non il primo. La polizia è stata avvertita e ha cominciato le ricerche e gli appontamenti.

Davanti, con un sorriso ridente, il proprietario, c'era

— Grazie, signore! — disse il fattorino — e dispare con un balzo più per le scale.

E' a sua volta tornò a crogiolarsi tra le lenzuola e ripieghi.

Ieri mattina, nuovo squillo di campanello, e sempre ad un'ora poco canonica. Seccissimo F.G., che cominciò a fumarsi la sigaretta, ha infilato le pantofole ed è andato ad aprire.

Davanti, con un sorriso ridente, il proprietario, c'era

— Grazie, signore! — disse il fattorino — e dispare con un balzo più per le scale.

E' a sua volta tornò a crogiolarsi tra le lenzuola e ripieghi.

Per la mancia, eh? La mancia di Pasqua, non è vero?

Certo. Se vuole... — e il fattorino ha porto un biglietto con un scritto: « I fattorini delle PP.TT. augurano Buona Pasqua ».

— Non perdete tempo, ch' — disse il signor F.G. bofonchiando.

Poi si recò nella sua stanza e tornando brandendo un biglietto da 500 lire.

Il fattorino ha porto un biglietto per il cappello — ha detto Vittorio A. — Mi starà proprio bene

rompetto

Il giovane, che notti or sono tentato di entrare nel appartamento della portiera — Forse, per dire, per dire la folla, finne di costei minacciato dal tetano. Infatti, i pallini che lo ferirono e che furono esplosi contro la porta, con un fuoco da cacciadonna terrorizzata erano completamente arrugginiti. La polizia lo sta rilevando in tutte le cliniche e in tutti gli ospedali della città.

Sul drammatico episodio di via Filippo Arena, le indagini sono proseguite anche per tutta la giornata di ieri. E' stato possibile in questo modo accettare che, contrariamente a quanto aveva affermato la Fiduciaria, il giovane ministro si era solo impegnato a farlo.

La signora Marafoli ha fatto parte di una carona di un Luna Park che attualmente lo poneva a fare solo quando veniva la brava, che doveva costargli tanto caro.

La donna è stata gravemente interrogata dalla polizia, che aveva apprezzato le ricerche e gli appontamenti.

Che si sono conclusi ieri, nei pressi di via Veneto, con l'arresto del ventunenne Vittorio A., sorpreso in possesso di un coltello e un cappello.

Ci sono già stati qui, per la mancia, i truffatori che non sei altro!

C'è voluto del bello e del buono per convincere F.G. che questo secondo fattorino era il truffatore, non il primo. La polizia è stata avvertita e ha cominciato le ricerche e gli appontamenti.

Davanti, con un sorriso ridente, il proprietario, c'era

— Grazie, signore! — disse il fattorino — e dispare con un balzo più per le scale.

E' a sua volta tornò a crogiolarsi tra le lenzuola e ripieghi.

Per la mancia, eh? La mancia di Pasqua, non è vero?

Certo. Se vuole... — e il fattorino ha porto un biglietto con un scritto: « I fattorini delle PP.TT. augurano Buona Pasqua ».

— Non perdete tempo, ch' — disse il signor F.G. bofonchiando.

Poi si recò nella sua stanza e tornando brandendo un biglietto da 500 lire.

Il fattorino ha porto un biglietto per il cappello — ha detto Vittorio A. — Mi starà proprio bene

rompetto

<p